



Scheda di sicurezza del 7/7/2011, revisione 1

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto
Codice commerciale: 0860010
Nome commerciale: PIRETRO SAFE EC
Presidio Medico Chirurgico Reg. N. 15288 del Ministero della Salute
- 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
COPYR S.p.A.
Italia, Milano, Via Stephenson, 29 - Tel.: +39 02 390368.1
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
info.sds@copyr.it
- 1.4 Numero telefonico di emergenza
Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:
Proprietà / Simboli:
N Pericoloso per l'ambiente
Frase R:
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro rischio

2.2 Elementi dell'etichetta



- Simboli:
N Pericoloso per l'ambiente
- Frase R:
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- Frase S:
S13 Conservare lontano da alimenti o da mangimi e da bevande.
S2 Conservare fuori della portata dei bambini.
S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S35 Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
S36 Usare indumenti protettivi adatti.
S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S57 Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

2.3 Altri pericoli

Scheda di sicurezza PIRETRO SAFE EC

Altri rischi:
Nessun altro rischio

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Elementi dell'etichetta CLP/GHS ai sensi del regolamento 1272/2008/CE e Regolamento 790/2009/CE (1° ATP CLP)

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:

12 % 2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere

CAS: 51-03-6 EC: 200-076-7


N; R51/53

 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

5-15 % 2-butossietanolo

N.67/548/CEE: 603-014-00-0 CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0

Xn,Xi; R20/21/22-36/38

 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302


 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312

 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

1.5 % piretrine, comprese le cinerine

N.67/548/CEE: 613-022-00-6 CAS: 8003-34-7

Xn,N; R20/21/22-50/53

 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312

 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.



Scheda di sicurezza PIRETRO SAFE EC

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.



Scheda di sicurezza PIRETRO SAFE EC

- 7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
- 7.3 Uso/i finale/i specifico/i
Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Parametri di controllo
- 2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere - Index: NA, CAS: 51-03-6, EC No: 200-076-7
TLV-TWA - TLV-STEL- VLE 8h- VLE short: Nessuno
- 2-butossietanolo - Index: 603-014-00-0, CAS: 111-76-2, EC No: 203-905-0
VLE 8h: ppm 20 mg/m³ 98 ,Skin
VLE short: ppm 50 mg/m³ 246 ,Skin
TLV-TWA: ppm 20 A3
TLV-STEL: A3
- piretrine, comprese le cinerine - Index: 613-022-00-6, CAS: 8003-34-7, EC No: NA
TLV-TWA: Pyrethrins 5 mg/m³
- 8.2 Controlli dell'esposizione
- Protezione degli occhi:
Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.
- Protezione della pelle:
Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.
- Protezione delle mani:
Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.
- Protezione respiratoria:
Non necessaria per l'utilizzo normale.
- Rischi termici:
Nessuno
- Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali
- | | |
|--|-------------------------------------|
| Aspetto e colore: | Liquido, limpido, giallo paglierino |
| Odore: | Leggero, dolce, di fiori secchi |
| pH: | 5.8 |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: | > 100 °C. |
| Punto di infiammabilità: | (Metodo ASTM D 56) > 100 °C. |
| Densità relativa: | 1,001 g/cm ³ |
| Idrosolubilità: | Emulsionabile fino al 5% v/v |
| Proprietà esplosive: | Non esplosivo |
| Proprietà comburenti: | Non comburente |

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1 Reattività
Stabile in condizioni normali
- 10.2 Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose
- 10.4 Condizioni da evitare:
Stabile in condizioni normali.



Scheda di sicurezza PIRETRO SAFE EC

- 10.5 Materiali incompatibili:
Nessuna in particolare.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:
Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere - Index: N.A., CAS: 51-03-6, EC No: 200-076-7

Tossicità acuta:

Orale LD50 (ratto): 7500 mg/kg

Dermale LD50 (ratto): >7950 mg/kg

Inalatoria (ratto): >5,9 mg/l

Irritazione primaria:

Pelle: non irritante e non sensibilizzante

Occhi: non irritante

2-butossietanolo - Index: 603-014-00-0, CAS: 111-76-2, EC No: 203-905-0

OSSERVAZIONI SULL'UOMO:

probabile dose orale letale: 50-500 mg/Kg.

In seguito di esposizioni ripetute e/o prolungate causa mal di testa, sonnolenza, debolezza, balbuzie, tremore, offuscamento della vista, albuminuria e danni al midollo osseo.

piretrine, comprese le cinerine - Index: 613-022-00-6, CAS: 8003-34-7, EC No: N.A.

tossicità acuta:

DL50 orale ratto > 1400 mg/kg

DL50 dermale coniglio > 2000 mg/kg

CL50/4h inalatoria ratto > 3.4 mg/l

irritazione dermale: non irritante

irritazione oculare: non irritante

sensibilizzazione cutanea: non sensibilizzante

Non cancerogeno, non mutageno, non tossico per la riproduzione

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

piretrine, comprese le cinerine - Index: 613-022-00-6, CAS: 8003-34-7, EC No: NA

Test: EC50 Specie: Dafnia Durata h: 48 mg/l: 0.012

Test: LC50 Specie: Alghe Durata h: 96 mg/l: 0.01

Test: LC50 Specie: Dafnia Durata h: 96 mg/l: 0.016

Test: LC50 Specie: Pesci Durata h: 96 mg/l: 0.0052

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuno

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4 Mobilità nel suolo

Scheda di sicurezza PIRETRO SAFE EC

N.A.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

10% - 12.5% 2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere

CAS: 51-03-6 EC: 200-076-7

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Ecotossicità:

Pesci LC50 (Cyprinus carpio, 24 h): 5,3 mg/l

Dafnie LC50 (Daphnia magna, 24 h): 2,95 mg/l

Alghe EC50 (Chlorella fusca): 15 mg/l

Api LD50: 0,025 mg/ape

1% - 3% piretrine, comprese le cinerine

N.67/548/CEE: 613-022-00-6 CAS: 8003-34-7

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

EC50 (Dafnia): 0.012 mg/l (48 hr)

LC50 (Alghe): 0.01 mg/l (96 hr)

LC50 (Dafnia): 0.016 mg/l (96 hr)

LC50 (Pesci): 0.0052 mg/l (96 hr)

Persistenza e degradabilità:

Rapida degradabilità alla luce del sole: DT 50 (25°C): 11,8 ore

Nessun accumulo in suolo, acqua e aria

Nessuna persistenza

Bioconcentrazione nei pesci:

viscere: BCF 873

tessuti edibili: BCF 127

corpo intero: BCF 471

Note

Classe di pericolosità 3 (Regolamento Tedesco) (Autovalutazione): estremamente pericoloso Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole quantità

Tossicità api:

DL50/contatto: 0.022 µg/Biene

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

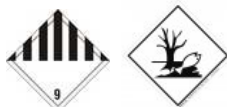
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Merce pericolosa ai sensi delle Normative vigenti sul trasporto.



UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
Contiene (2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere piretrine,)

- ADR/RID: UN 3082 - Classe: 9 - PG: III - Etichetta n° 9 - N°pericolo: 6



Scheda di sicurezza PIRETRO SAFE EC

Cod. class: M

Doc.: UN 3082, MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. ((2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere piretrine,), 9, III

- IMDG/IMO: UN 3082 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.
Class:9 - PG: III - Label n° 9 - N° danger: 6N°E mS: F-A,S-F
Marine pollutant : PP

Doc.: UN 3082 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S., (), 9, III
(metodo ASTM D 56)>100 °C.), PP

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).
DPR 06/10/98, n. 392 (Presidi Medico Chirurgici)
D. Lgs. 25/02/00, n. 174 (Biocidi)

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H332 Nocivo se inalato.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)



Scheda di sicurezza PIRETRO SAFE EC

I.N.R.S. - Fiche Toxicologique

ECB - ESIS (European chemical Substances Information System).

CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.